

Spett.le

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

Oggetto: Presentazione osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza di competenza regionale.

Realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Carpineto Sinello (CH), con una potenza nominale pari a 24 MW.

Codice Pratica 24/0176865

La sottoscritta Mara Pelanconi presenta, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni per la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) - art. 24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto delle osservazioni:

- ✓ Aspetti di carattere generale
- ✓ Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni:

- ✓ Beni culturali e paesaggio
- ✓ Rumore, vibrazioni e radiazioni
- ✓ Biodiversità
- ✓ Salute Pubblica
- ✓ Beni culturali e paesaggio

Vivo in Abruzzo, a Monte Sorbo, da più di dieci anni e qui, tra la natura selvaggia e il silenzio rassicurante, ho trovato la mia casa. Questi luoghi mi hanno rapita per la loro integrità, purezza e semplicità e mi incanto ancora oggi nel contemplare la maestosità del paesaggio che spazia dal mare alla montagna.

Negli ultimi anni, però, sulle colline adiacenti si sono costruiti grandi impianti per la produzione di energia che minano il fascino, l'integrità e la salute di queste zone e, spesso, visto l'iter agevolato per l'attuazione di tali piani, la popolazione non ne viene a conoscenza, se non a progetto approvato, ossia quando i lavori sono già in corso d'opera. In particolare, l'impianto in oggetto minerebbe in modo devastante la mia scelta di vita, scelta che, date le circostanze, mi viene chiesto di riconsiderare.

Pertanto, con questa osservazione, voglio esprimere il mio dissenso in merito alla proposta del progetto del mega impianto eolico nei comuni di Carpineto Sinello e Roccaspinaveti (CH) perché tale intervento comporterebbe gravi danni nei seguenti contesti.

1. Il territorio è l'insieme complesso delle interazioni tra tutte le forme di vita che lo abitano. Noi esseri umani ne siamo parte in modo imprescindibile, perché siamo in costante relazione con tutti i suoi elementi, così come tutti gli elementi sono sempre in relazione tra loro. Le strategie e le dinamiche che il territorio mette in atto oggi, frutto di un'antica evoluzione, sono funzionali all'equilibrio e all'armonia di tutte le relazioni e quindi sono disponibili come modelli anche per le relazioni tra noi esseri umani. Modificare queste relazioni in modo unilaterale con impianti così impattanti avrà ripercussioni sia a breve e che a lungo termine le quali, come genere umano, ancora non comprendiamo e non siamo in grado di calcolare.
2. Il territorio abruzzese, in particolare, spazia dal mare alla montagna e ciò lo rende unico e meraviglioso. Questa caratteristica ha permesso la crescita di una biodiversità di flora e fauna ineguagliabile, motivo per cui è opportuno salvaguardarla e lasciarla evolvere a suo ritmo, adeguandoci ad esso.
3. Queste aree vantano una densità di popolazione bassa che, da sempre, conosce il territorio, le sue peculiarità e, fino a qualche decennio fa, sapeva come vivere con esso. Nonostante l'avvento della globalizzazione, fortunatamente tale saggezza non è ancora del tutto scomparsa: associazioni e gruppi locali stanno lavorando da anni per mantenere vivo questo tesoro dell'umanità, il quale è strettamente legato con l'integrità del territorio. I comuni e le associazioni locali da anni cercano soluzioni alternative per evitare lo spopolamento e la

tendenza descritta ai punti 5 e 6 sembra essere una prima risposta alle loro fatiche. Ogni intervento a danno del territorio, renderebbe questi sforzi decennali vani in un batter d'occhio.

4. Se non siamo in grado di migliorare la nostra relazione con il territorio, è nostro compito, come custodi, di lasciarlo quantomeno inalterato e vitale per le generazioni a venire, così come noi lo abbiamo ereditato dai nostri antenati e dalle nostre antenate. Sono certa che questi ultimi e queste ultime non avrebbero mai ceduto la terra che li nutriva a chi non sa apprezzarne il valore.
5. Nonostante la tendenza generale di lasciare la campagna per vivere in città, ormai da diversi anni, queste zone sono protagoniste di un movimento migratorio di ritorno alla ruralità, il quale ha subito un'accelerazione dalla pandemia in poi. Molte persone – non solo italiane ma da tutto il mondo – hanno scelto di vivere in questi luoghi per la salute e il benessere che si acquisiscono solo a contatto con la natura. Tra queste, alcune sono state spronate a questo cambio di vita a causa di malattie legate all'elettromagnetismo, all'inquinamento, allo stress, al rumore e ad altre condizioni che si verificano nelle grandi città. Questi impianti rappresentano perciò una minaccia che costringerebbe queste persone alla ricerca di nuovi luoghi in cui vivere, senza tuttavia garanzie di non ritrovarsi nuovamente nella situazione attuale, vista la quantità impressionante di progetti che piovono su tutto il territorio nazionale.
6. Alcune/i giovani nate/i in questi luoghi hanno compreso l'inestimabile ricchezza non monetizzabile di queste aree e hanno fatto ritorno alle terre dei loro antenati e delle loro antenate per intraprendere progetti agricoli, artigianali, gastronomici e culturali, recuperando la suddetta saggezza e integrandola alle nuove conoscenze e possibilità.
7. Così come la vita, anche l'energia che l'essere umano produce e consuma per il proprio fabbisogno non è infinita, ma ha necessità e limiti ben precisi, i quali è fondamentale comprendere e condividere. La produzione e il consumo di energia in eccesso diventa perciò un surplus inutile e dannoso ed entra a far parte di quel sistema vizioso di valori, tipico di un paradigma basato sulla mancanza e sullo sfruttamento delle risorse locali.
8. Ogni individuo ha il compito di comprendere tali necessità e limiti e comunicarli alla comunità di appartenenza, così da essere in grado di gestire in loco il fabbisogno energetico in modo armonico e senza sprechi. Le direttive nazionali ed internazionali verso la transizione ecologica, non possono fornire né imporre dall'alto un cambiamento reale, armonico e duraturo, perché ogni cambiamento richiede una trasformazione che parte dall'interno di ciascun individuo. Le tecnologie moderne ci permettono già di produrre

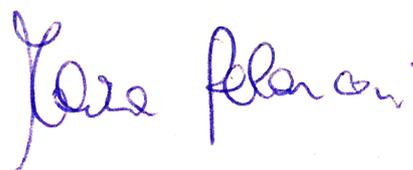
l'energia necessaria al fabbisogno di ogni individuo, in modo relativamente economico e alla portata di tutte/i, senza il bisogno di costruire grandi impianti che, per altro, non sono pensati per il consumo locale. Inoltre, se gestite con lungimiranza, l'istituzione delle comunità energetiche può essere una risposta a misura d'uomo al soddisfacimento dei bisogni energetici collettivi.

9. La libera educazione e la cultura accessibile a tutte/i sono i mezzi utili per accendere la scintilla del cambiamento: abbiamo bisogno, perciò, di idee chiare, parole sagge e cuori puri.

Come un bambino capriccioso e viziato, l'attenzione continua richiesta dal bombardamento di progetti di mega impianti energetici ai cittadini e alle cittadine sensibili è la conseguenza di un sistema economico e amministrativo malato e disfunzionale.

Non ho competenze tecniche e onoro le mie energie che, come quelle dell'ecosistema, sono esauribili, perciò voglio concentrarle per creare un paradigma virtuoso, sano e gioioso. Ciò che è infinito, invece sono le opportunità che abbiamo per vivere in reale armonia con il territorio che ci ospita, nel cammino di ricerca della verità, della bellezza, della salute, della felicità e della luce.

Carpineto Sinello, 20 Giugno 2024

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Lore Felanoni'.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Elenco allegati

Allegato 1 - Dati personali

Allegato 2 - Documento d'identità